



# **Strumenti finanziari e bilancio**

## **Novità legislative**

Verona, 23/02/2006

Dr. Marco Rubini

# Indice dell'intervento

- **Evoluzione normativa comunitaria e nazionale;**
- **Novità della nota integrativa e della relazione sulla gestione ex D.lgs 394/2003;**
- **Contabilizzazione di alcuni derivati di copertura e speculativi;**
- **Aspetti fiscali: deducibilità ed imponibilità delle componenti economiche;**
- **Cenni di hedge accounting;**
- **Analisi quantitativa dei derivati ed interazione con i rischi aziendali**



# **Evoluzione normativa comunitaria e nazionale**

# Evoluzione normativa

- **Obbligo per le società quotate, istituti di credito ecc. utilizzo IAS-IFRS dal 2005 (Reg. 2002);**
- **Utilizzo dei principi contabili nazionali per tutte le altre società (facoltà per le società che non adottano la forma ridotta dell'utilizzo IFRS);**
- **Profonda diversità “filosofica” tra IFRS e principi nazionali; ottica sulle decisioni future vs. fuoco sul passato;**
- **Progressivo avvicinamento dei principi nazionali agli IFRS – direttiva 65/2001 sulla contabilizzazione a fair value (hedge accounting – IAS 32 e 39) e sulle informazioni da fornire in nota integrativa e relazione sulla gestione;**
- **Recepimento parziale della direttiva 65/2001.**



# **Le novità del D.lgs 394/2003**

# Novità D.lgs. 394/2003

- **Contenuti per le commerciali ed industriali;**
- **Modifiche nota integrativa;**
- **Modifiche relazione sulla gestione;**
- **Necessità di definizione:**
  - **dello strumento finanziario;**
  - **dello strumento finanziario derivato;**
  - **della classificazione degli strumenti finanziari;**
  - **delle tipologie di rischio;**
  - **del fair value**

# Novità D.lgs. 394/2003

- **Contenuti (per industria e commercio):**
  - Per i bilanci di esercizi che hanno inizio dopo 1/1/2005;
  - Recepimento parziale direttiva 65/2001;
  - No contabilizzazione strumenti finanziari (anche derivati) al fair value come IFRS, no hedge accounting;
  - Nessun cambiamento principi di redazione del bilancio italiano;
  - Solo modifiche nota integrativa e relazione sulla gestione sia di esercizio che consolidata. Per espressa previsione CNDC 2/2005, quest'informativa supplementare non sostituisce la corretta contabilizzazione, da sempre obbligatoria;
  - Applicabilità anche ai bilanci in forma ridotta;
  - Riferimenti tecnici principali: OIC 3, documento CNDC 2/2005, Principi Contabili CNDC 19, 20, 22 e 26, IAS 32 (IFRS 7) e 39 (questi ultimi due solo per le definizioni di strumento finanziario, non per la contabilizzazione).

# Novità D.lgs. 394/2003

- **Modifiche nota integrativa (nuovo art. 2427 bis):**
  - **Esposizione dell'entità, natura e fair value di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati;**
  - **Esposizione del valore contabile e del fair value delle singole immobilizzazioni finanziarie (o raggruppamenti), se iscritte tra le ad un valore superiore al loro fair value (ad esclusione delle partecipazioni in controllate e collegate ex 2359 e delle partecipazioni in joint venture); illustrazione dei motivi della mancata riduzione del valore contabile, inclusa la natura degli elementi sostanziali sui quali si basa il convincimento che il valore contabile possa essere recuperato;**

# Novità D.lgs. 394/2003

- **Modifiche relazione gestione (nuovo comma 6 bis art. 2428):**

in relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari, e se rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio (*OIC 3: prudente apprezzamento amministratori, immedesimandosi nelle aspettative degli utilizzatori del bilancio*):

- **Obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario , compresa la politica di copertura per ciascuna principale categoria di operazioni previste (*informazioni qualitative ndr*);**
- **Esposizione della società al rischio prezzo, al rischio di credito, al rischio liquidità ed al rischio di variazione dei flussi finanziari (*informazioni quantitative, ndr*);**

# Novità D.lgs. 394/2003

- **Definizione di strumento finanziario e di strumento finanziario derivato**
  - Il D.lgs 394/2003 fa espresso rinvio ai principi contabili riconosciuti in ambito internazionale e compatibili con la disciplina in materia dell'Unione Europea;
  - IAS 32 (verrà sostituito dall'IFRS 7): definizione di strumento finanziario;
  - IAS 39: definizione di strumento finanziario derivato e categorie di strumenti finanziari;

# Novità D.lgs. 394/2003

- **IAS 32: Definizione di strumento finanziario**
  - **IAS 32: è strumento finanziario un qualsiasi contratto che dia origine a una attività finanziaria per un'entità ed a una passività finanziaria o a uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità;**
  - **IAS 32: contratto: accordo tra due o più parti con conseguenze economiche chiare e con limitate o nessuna possibilità di essere evitate da un parte, in quanto l'accordo è tutelato da norme di legge;**
  - **Sono attività finanziarie:**

# Novità D.lgs. 394/2003

- **IAS 32: Definizione di attività finanziaria:**
  - **Disponibilità liquida;**
  - **Strumento rappresentativo del capitale di un'altra entità;**
  - **Diritto contrattuale:**
    - a ricevere disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria da un'altra entità (crediti clienti, obbligazioni in portafoglio, crediti pagabili in BOT);
    - a scambiare attività o passività finanziarie con un'altra entità a condizioni potenzialmente favorevoli all'entità;
  - **Un contratto che potrà essere estinto tramite strumenti rappresentativi di capitale della stessa entità considerata, il quale potrà essere:**
    - Un non derivato (cioè c'è obbligo di ricevere strumenti rappresentativi del suo capitale);
    - Un derivato (regolamento con modalità diverse da scambio di un importo fisso di liquidità o altre attività finanziarie contro strum. rapp. capitale entità)

# Novità D.lgs. 394/2003

- **IAS 32: Definizione di passività finanziaria:**
  - **Obbligazione contrattuale:**
    - a consegnare disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria ad un'altra entità (fornitori, finanziamenti ricevuti, obbligazioni emesse);
    - a scambiare attività o passività finanziarie con un'altra entità a condizioni potenzialmente sfavorevoli all'entità;
  - **Un contratto che potrà essere estinto tramite strumenti rappresentativi di capitale della stessa entità considerata, il quale potrà essere:**
    - Un non derivato (ciò comporta l'obbligo di consegnare strumenti rappresentativi del suo capitale);
    - Un derivato (regolamento con modalità diverse da scambio di un importo fisso di liquidità o altre attività finanziarie contro str. Rappr.. capitale entità);

# Novità D.lgs. 394/2003

- **IAS 32: Definizione di attività-passività finanziaria:**

- Non sono strumenti finanziari le attività e passività finanziarie che non hanno natura commerciale, non derivano da contratti ma da norme di legge (debiti per imposte – constructive obligation IAS 37);
- Si tralascia per brevità la definizione di strumento di capitale (ma attenzione alle opzioni su azioni);
- Prevalenza della sostanza sulla forma;
- Scissione dello strumento nelle sue componenti, se lo strumento è ibrido o composto.

# Novità D.lgs. 394/2003

- **Definizione di derivato (IAS 39):**

- **Strumento il cui valore deriva, dipende e cambia in relazione ai cambiamenti di un sottostante o un parametro finanziario di riferimento (cambi, tassi, indici, prezzi, rating, indici di credito), e con il quale si trasferiscono tra le parti uno o più rischi finanziari inerenti un sottostante strumento finanziario primario;**
- **Strumento che non richiede l'investimento di capitale, o ne richiede uno minimo rispetto ad altre tipologie di contratti che hanno una simile reazione a cambiamenti delle condizioni di mercato (concetto di leva);**
- **Strumento che sarà regolato in data futura, differita rispetto a quella di negoziazione;**
- **Attenzione agli embedded derivatives (derivati impliciti)**

# Novità D.lgs. 394/2003

- **IAS 39: 4 Categorie di strumenti finanziari:**
  - **1 Detenuti per essere negoziati (held for trading), compresi i derivati non di copertura;**
    - *Valutazione IFRS a fair value con variazioni imputate a conto economico;*
  - **2 Detenuti fino a scadenza**
    - *Non sono designati come held for trading;*
    - *Non sono designati come disponibili per la vendita (available for sale);*
    - *Non sono “finanziamenti e crediti”;*
    - *Non sono mai strumenti rappresentativi di capitale, in quanto questi hanno durata indefinita;*
    - *Valutazione IFRS al costo ammortizzato;*

# Novità D.lgs. 394/2003

- **IAS 39: 4 Categorie di strumenti finanziari:**
  - **3 Finanziamenti e crediti:**
    - *Attività finanziarie (no derivati) che sorgono per attività d'impresa e non sono quotate in un mercato attivo;*
    - *Non possono essere held for trading;*
    - *Non possono essere available for sale;*
    - *Valutazione IFRS al costo ammortizzato*
  - **4 Attività disponibili per la vendita – available for sale:**
    - *Valutazione IFRS a fair value con variazioni imputate a riserva di patrimonio*
    - *Espressamente designate come tali;*
    - *Non rientrano nelle tre precedenti.*

# Novità D.lgs. 394/2003

- **Tipologie di rischio:**

- **Rischio operativo, connaturato all'azienda (no rel. gestione)**
- **Rischi finanziari (relazione sulla gestione):**
  - ***Rischi di mercato (market risks – fair value hedging):***
    - ***Rischio di cambio;***
    - ***Rischio di tasso d'interesse (variazione valore strumenti finanziari);***
    - ***Rischio di prezzo (variazione corsi azionari);***
  - ***Rischio flussi finanziari (rischio aumento pagamento interessi debito – cash flow hedging)***
  - ***Rischio di credito (rischio insolvenza controparte)***
  - ***Rischio liquidità (rischio reperimento risorse per rimborso finanziamenti)***

# Novità D.lgs. 394/2003

- **Tipologie di copertura del rischio (IAS 39)**
  - Fair Value hedge (*contabilizzazione IFRS a conto economico*)
  - Cash flow hedge (*contabilizzazione IFRS a patrimonio netto e successivo utilizzo della riserva*)
  - Rischio di investimento in gestione estera espressa in valuta (*contabilizzazione IFRS a patrimonio netto e successivo utilizzo della riserva*)

# Novità D.lgs. 394/2003

- **Tipologie di rischio:**

- **Descrivere, in relazione sulla gestione, l'esposizione al rischio significa fornire dati quantitativi, non discorsivi (IAS 32 – IFRS 7). Ciò comporta, nei casi più complessi (CNDC 2/2005):**
  - **Il raggruppare gli strumenti finanziari nelle 4 categorie IAS e, se necessario, fornire il fair value anche degli strumenti finanziari non derivati, anche se non obbligatorio;**
  - **Determinare il grado di dettaglio dell'informazione;**
  - **Costruire un prospetto di raccordo tra attività in bilancio e quelle fuori bilancio, come se le stesse fossero state iscritte secondo IAS – IFRS (hedge accounting);**
  - **Utilizzare tecniche di analisi anche sofisticate, se rilevante.**

# Novità D.lgs. 394/2003

- **Definizione di fair value: IFRS:**

- Il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili
- Note:
  - Assenza riferimento automatico al valore di mercato. Non c'è identità necessaria tra fair value e market value;
  - Il fair value di strumenti finanziari che generano flussi di cassa deriva sempre dalla attualizzazione di flussi prospettici;
  - Si ipotizza sempre la trasparenza e la neutralità dello scambio, mai l'evento forzoso; le parti sono informate.

# Novità D.lgs. 394/2003

- **Riferimenti per il fair value: art. 2427 bis:**
  - **il fair value è determinato con riferimento al valore di mercato, per gli strumenti per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo (*CNDC 20 par. 7.2. ndr per valore.*); qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato può essere derivato da quello dei componenti o dello strumento analogo;**
  - **Il fair value è determinato con riferimento al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo; tali modelli e tecniche di valutazione devono assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato;**
  - **il fair value non è determinato se l'applicazione dei criteri indicati al comma precedente non dà un risultato attendibile.**

# Novità D.lgs. 394/2003

- **Definizione di modello e tecnica di valutazione generalmente accettata: IFRS:**
  - Recenti transazioni di mercato fra controparti terze (comparable sales);
  - Valore corrente di scambio di strumenti che possiedano analoghe caratteristiche;
  - Valutazione mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi;
  - Option pricing model;
  - IAS 39 AG 74: adozione della tecnica valutativa maggiormente utilizzata dagli attori del mercato. Espresso riferimento al DCF o option pricing model per razionalità, neutralità ed astrattezza. Il metodo di valutazione deve incorporare tutti i fattori che i partecipanti al mercato considererebbero nello stabilire il prezzo e deve essere coerente con i metodi economicamente accettati.

# Novità D.lgs. 394/2003

- **Modifiche nota integrativa (nuovo art. 2427 bis):**
  - **Esposizione dell'entità, natura e fair value di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati;**
  - **Esposizione del valore contabile e del fair value delle singole immobilizzazioni finanziarie (o raggruppamenti), se iscritte tra le ad un valore superiore al loro fair value (ad esclusione delle partecipazioni in controllate e collegate ex 2359 e delle partecipazioni in joint venture); illustrazione dei motivi della mancata riduzione del valore contabile, inclusa la natura degli elementi sostanziali sui quali si basa il convincimento che il valore contabile possa essere recuperato;**

# Novità D.lgs. 394/2003

- **Modifiche relazione gestione (nuovo comma 6 bis art. 2428):**

in relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari, e se rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio:

- Obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario , compresa la politica di copertura per ciascuna principale categoria di operazioni previste (*informazioni qualitative ndr*);
- Esposizione della società al rischio prezzo, al rischio di credito, al rischio liquidità ed al rischio di variazione dei flussi finanziari (*informazioni quantitative, ndr*);

# Novità D.lgs. 394/2003

- **Art. 2427 bis b): informazioni su immobilizzazioni finanziarie iscritte a valore superiore al fair value**
  - Obbligazioni in portafoglio a tasso fisso, destinate ad essere detenute sino a scadenza, che hanno subito oscillazioni di valore a causa della variazione dei tassi di mercato;
  - Azioni proprie;
  - Partecipazioni di minoranza;
  - Partecipazioni nella controllante;
  - Crediti (n.b. se il rendimento è inferiore al mercato il fair value è inferiore al costo storico; la valutazione non è più basata sul valore di realizzo), altri titoli.



# Contabilizzazione di alcuni derivati

# Contabilizzazione dei derivati

- **Definizione di strumento di copertura/speculativo;**
- **Criteri di valutazione: principi contabili italiani;**
- **Contabilizzazione:**
  - **delle opzioni su cambi / tassi;**
  - **degli swaps su tassi.**

# Contabilizzazione dei derivati

- **Definizione di strumento di copertura/speculativo**
  - **Analisi quantitativa del profilo di rischio aziendale e del profilo (pay-off) del derivato; determinazione adeguatezza o inadeguatezza della combinazione strumento finanziario + derivato per perseguire gli obiettivi posti**
  - **Alta correlazione tra tasso (cambio) derivato e tasso dell'attività o della passività da coprire;**
  - **Allineamento nozionale / debito;**
  - **Durata derivato simile e mai superiore a quella dell'attività o della passività da coprire;**
  - **Distribuzione probabilistica dei risultati quanto più possibile simmetrica (gaussiana);**

# Contabilizzazione dei derivati

- **Definizione di strumento di copertura/speculativo**
  - Valutazione delle “barriere”.
  - Alta correlazione tra variazione del sottostante (tassi-cambi) e variazione del valore del derivato;
  - Verifica dell’efficienza della copertura: i flussi del derivato devono coprire al minimo l’80% ed al massimo il 125% dei flussi dello strumento finanziario da coprire (IAS 39 AG 105 - 113); tests di efficacia sia retrospettiva che prospettica tramite ratio analysis, analisi di regressione, altre tecniche matematico-statistiche.

# Contabilizzazione dei derivati

- **Criteri di valutazione: principi contabili italiani;**
  - Riferimenti: principi contabili italiani (19, 22 e 26), OIC 3 e documento CNDC 2/2005 e IAS 32-39 (questi ultimi due per le definizioni tecniche, non per contabilità);
  - Alle operazioni “fuori bilancio” si applicano i medesimi criteri di valutazione previsti per le corrispondenti attività o passività in bilancio:
    - Il criterio di valutazione dei derivati di copertura seguono quello delle attività o passività coperte (logica invertita rispetto agli IAS);
    - Se l'attività immobilizzata è iscritta al costo, anche il derivato va al costo. No imputazione variazioni fair value.

# Contabilizzazione dei derivati

- **Criteri di valutazione: principi contabili italiani;**
  - Se l'attività circolante è valutata al minore tra costo e mercato, anche il derivato viene valutato allo stesso modo. Rilevanza variazioni fair value. Se le attività sono quotate, il CNDC ritiene ammissibile la contabilizzazione di utili da variazione di fair value per sterilizzare le perdite sulle attività.
  - Principio della prudenza: Inammissibilità contabilizzazione utili non realizzati su derivati speculativi, obbligo contabilizzazione perdite anche solo latenti. Iscrizione tra gli oneri e proventi finanziari con contropartita fondo rischi (CNDC 19).
- **Specificità criteri di contabilizzazione dei soli contratti a termine (derivati) collegati a valute CNDC 26.**



# Contabilizzazione dei derivati

- **Contabilizzazione delle opzioni di copertura**
  - **Determinazione e contabilizzazione del risultato dell'opzione al momento dell'esercizio o dell'abbandono, con imputazione tra i proventi ed oneri finanziari di quanto precedentemente sospeso;**
  - **Valutazione a fine anno secondo prudenza dell'attività o della passività congiuntamente al premio pagato (il premio è elemento accessorio);**
  - **L'holder determina la massima perdita che può subire (il premio pagato) ma non ha massimo utile conseguibile;**
  - **Il writer determina il massimo utile conseguibile (il premio incassato) ma non la massima perdita che può subire;**
  - **Evidenziazione nozionali tra i conti d'ordine**

# Contabilizzazione dei derivati

- **Contabilizzazione delle opzioni speculative**
  - Posizioni non univoche in dottrina;
  - Assenza principio contabile specifico;
  - Principio della prudenza: a causa dell'aleatorietà del risultato dell'opzione, il pagamento dell'opzione (holder) o l'incasso del premio (writer) non vanno contabilizzati a costi e ricavi ma sospesi nello stato patrimoniale come crediti/debiti diversi o risconti attivi/passivi;

# Contabilizzazione dei derivati

- **Contabilizzazione delle opzioni speculative**
  - **Determinazione e contabilizzazione del risultato dell'opzione al momento dell'esercizio o dell'abbandono, con imputazione tra i proventi ed oneri finanziari di quanto precedentemente sospeso;**
  - **Valutazione a fine anno secondo prudenza dell'attività o della passività relative ai premi pagati o incassati, in funzione del fair value delle opzioni;**
  - **No iscrizione utili non realizzati;**
  - **Evidenziazione nozionali tra i conti d'ordine.**

# Contabilizzazione dei derivati

- **Contabilizzazione degli swaps di copertura**
  - **Ipotesi debito :**
    - Euro 1.000.000 quinquennale con rimborso capitale crescente;
    - Liquidazione interessi annuale;
    - Tasso Variabile Euribor + 1%;
  - **Ipotesi plain vanilla swap:**
    - Nozionale amortizing Euro 1.000.000;
    - Tasso parametro banca (incasso cliente) Euribor – 0,25%;
    - Tasso parametro cliente (pagamento cliente) 5%;
    - No commissioni implicite.
  - **Lo swap è, per ipotesi, di copertura**

# Contabilizzazione dei derivati

- **Contabilizzazione degli swaps di copertura**

- **Scritture contabili (Euribor 3,5%):**

- **Interessi passivi mutuo      a      banca c/c      45.000**  
 **$1.000.000 * (3,5\% + 1\%) = -45.000$**

- **Banca c/c      a      interessi attivi swap      32.500**  
 **$1.000.000 * (3,5\% - 0,25\%) = +32.500$**

- **Interessi passivi swap      a      banca c/c      50.000**  
 **$1.000.000 * 5\% = -50.000$**

- **Scritture nei conti d'ordine: Euro 1.000.000 impegni**

- **Nessuna rilevazione variazione fair value (lo swap è di copertura)**

# Contabilizzazione dei derivati

- **Contabilizzazione swaps speculativi - unwinding**

- **Ipotesi debito :**

- Euro 1.000.000 quinquennale con rimborso capitale crescente;
- Liquidazione interessi annuale;
- Tasso Variabile Euribor + 1%;

- **Ipotesi di sostituzione**

- La curva dei tassi si abbassa;
- Il fair value del derivato precedente è – 50.000 per cliente
- La sostituzione avviene a saldi finanziari bilanciati
- No commissioni implicite

# Contabilizzazione dei derivati

- **Contabilizzazione swaps speculativi - unwinding**

- **Ipotesi swaps esotico derivante dalla combinazione di un plain vanilla con vendita opzioni:**
  - **Nozionale non-amortizing Euro 1.000.000;**
  - **Tasso parametro banca (incasso cliente) Euribor – 0,25%;**
  - **Tasso parametro cliente (pagamento per il cliente) 5% fisso primo anno e 5% fino a Euribor 5,5%; successivamente Euribor + 0,5% per anno 2 e 3;**
  - **Il fair value del nuovo derivato è - 50.000 per cliente;**
  - **L'upfront corrisposto dalla banca al cliente (Euro 50.000) equivale al premio per la vendita delle opzioni sui tassi alla banca;**
- **No commissioni implicite;**
- **Lo swap è speculativo.**

# Contabilizzazione dei derivati

- **Contabilizzazione swaps speculativi - unwinding**

- **Scritture contabili (opzioni speculative):**

- **Contabilizzazione della perdita da sostituzione:**

Perdite da unwinding	a	banca c/c	50.000
----------------------	---	-----------	--------

- **Contabilizzazione dell'incasso del premio e differimento dei ricavi**

Banca c/c	a	fondi per rischi ed oneri	50.000
-----------	---	---------------------------	--------

- **Adeguamento al fair value di fine esercizio**

Accant. Adeg. Fair value	a	fondi per rischi ed oneri	10.000
--------------------------	---	---------------------------	--------

- **Scritture nei conti d'ordine: Euro 1.000.000 impegni**

- **Rilevazione var. fair value se in diminuzione (prudenza)**

- **Rilevazione flussi periodici per competenza**

# Contabilizzazione dei derivati

- **Contabilizzazione swaps speculativi – unwinding – commissioni implicite**
  - **Ipotesi debito e swap: identiche al caso precedente**
  - **Ipotesi di sostituzione**
    - **La curva dei tassi si abbassa;**
    - **Il fair value del derivato precedente è – 50.000 per cliente;**
    - **Il fair value del nuovo derivato è - 57.000 per cliente;**
    - **La sostituzione avviene a saldi finanziari bilanciati, cioè la banca corrisponde 50.000 anziché 57.000;**
    - **Commissioni implicite: 7.000;**
    - **Fair value nuovo derivato a fine anno: - 60.000.**

# Contabilizzazione dei derivati

- **Contabilizzazione swaps speculativi – unwinding – commissioni implicite:**

- **Scritture contabili:**

- **Contabilizzazione della perdita da sostituzione:**

Perdite da unwinding	a	banca c/c	50.000
----------------------	---	-----------	--------

- **Contabilizzazione dell'incasso del premio e differimento dei ricavi**

**Contabilizzazione commissioni implicite annuali e risconti**

Banca c/c	50.000
-----------	--------

Risconti attivi	6.000
-----------------	-------

Commissioni annuali swap	1.000
--------------------------	-------

	a	fondi per rischi ed oneri	57.000
--	---	---------------------------	--------

- **Adeguamento al fair value di fine esercizio**

Accant. Adeg. Fair value	a	fondi per rischi ed oneri	3.000
--------------------------	---	---------------------------	-------

# Contabilizzazione dei derivati

- **Contabilizzazione swaps speculativi – unwinding – commissioni implicite**
  - Scritture nei conti d'ordine: Euro 1.000.000 tra gli impegni
  - Rilevazione flussi periodici per competenza;
  - Differimento eventuali utili da vendita opzioni implicite (miglioramento dal fair value da un esercizio all'altro) fino alla scadenza delle opzioni;
  - Contabilizzazione delle perdite maturate (peggioramento fair value da un esercizio all'altro – principio prudenza);
  - Esposizione del fair value del derivato speculativo tra i fondi rischi ed oneri;
  - NB: l'ipotesi è che la differenza tra i fair values di Euro 7.000 sia riconducibile a valori riscontabili, e non debba invece essere immediatamente contabilizzata a perdita.

# Contabilizzazione dei derivati

- **Ulteriori problematiche**
  - **Macro-hedging;**
  - **Swaps / Conti correnti;**
  - **Strumenti eccedenti i parametri di copertura – scomponibilità degli strumenti finanziari derivati;**



# **Aspetti fiscali dei derivati**

# Aspetti fiscali dei derivati

- **Art. 112 T.U.I.R in vigore dal 22/3/2005.**
  - Definizione di operazioni fuori bilancio;
  - Rilevanza fiscale della valutazione delle operazioni fuori bilancio (Circ. 207E/2000 art. 2);
  - Limite inferiore della valutazione;
  - Riferimento al mercato regolamentato o al valore normale;
  - Se l'operazione è di copertura di attività o passività (copertura rischio tasso interesse o prezzo):
    - I componenti positivi o negativi da valutazione o realizzo del derivato concorrono a formare il reddito secondo le disposizioni che disciplinano i componenti positivi o negativi da valutazione o realizzo, delle attività o passività coperte o di copertura (ad es.: sostanziale irrilevanza componenti derivati di copertura di partecipazioni PEX).

# Aspetti fiscali dei derivati

- **Art. 112 T.U.I.R in vigore dal 22/3/2005.**
  - **Se l'operazione è di copertura di attività o passività produttive di interessi (copertura del rischio flusso):**
    - **I componenti positivi o negativi concorrono a formare il reddito secondo lo stesso criterio di imputazione degli interessi, se la copertura è sulla specifica attività o passività;**
    - **I componenti positivi o negativi concorrono a formare il reddito secondo la durata del contratto derivato, se la copertura è relativa ad insiemi di attività o passività.**
  - **E' considerata di copertura l'operazione che ha lo scopo di proteggere dal rischio di variazioni dei tassi, dei cambi o dei prezzi di mercato di singole attività o passività, o insiemi di attività o passività.**

# Disclaimer

**Questa presentazione è stata preparata per l'incontro del 23/2/2006, ha scopo meramente divulgativo di alcune delle principali problematiche legate all'uso di strumenti finanziari derivati e non costituisce alcuna forma di consulenza. Le particolari complessità della materia, degli strumenti finanziari derivati, e della specifica analisi che deve essere sempre fatta in relazione al singolo contesto aziendale, prima di formulare conclusioni e/o prendere decisioni, fanno sì che queste ultime non possano essere basate su questa presentazione. Lo Studio Rubini e Partners declina pertanto ogni e qualsiasi responsabilità che dovesse derivare dall'uso della presentazione.**